IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 344

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

I nuovi Ministeri.

Stando a quello che si afferma nelle sfere ministeriali, il Governo si limiterebbe per il momento a presentare e far discutere dal Parlamento, prima delle vacanze, due soli progetti nuovi: quello per l'esercizio provvisorio per i tre bilanci, non discussi e cioè: Istruzione P., Poste e Telegrafi ed Entrata e quello per lo sdoppiamento del Ministero dei Lavori Pubblici, creando il nuovo Dicastero *delle Ferrovie* e lo sdoppiamento dell'attuale Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, creando il nuovo Dicastero dell'*Industria* e del *Lavoro*.

Con lo stesso progetto si propone pure il passaggio dei servizi marittimi al Ministero della Marina.

E poichè colla fine del 1909 scadono alcune leggi speciali per la Calabria e la Sicilia, si provvederà alla proroga.

Il progetto per l'esercizio provvisorio, essendo una necessità, non può sollevare obiezioni, nè potrebbe servire di pretesto, come in qualche altra circostanza è avvenuto, a discussioni d'indole politica, tanto più che queste troverebbero, volendo, sede più propria nelle dichiarazioni del Governo e sul progetto per lo sdoppiamento dei Ministeri, sul quale faremo brevi considerazioni.

Con l'attuale ordinamento delle ferrovie di Stato, i servizi ferroviari al Ministero erano stati concentrati in un *Ufficio speciale*, che non era neppure nel rango delle direzioni generali, forse per evitare che ve ne fossero due, quella dell'azienda generale quasi autonoma e un'altra al Ministero dei LL. PP.

Sebbene nelle sfere parlamentari e nella stampa sia stata più volte ventilata la creazione di un Ministero delle Ferrovie, tuttavia, con l'attuale organismo delle Ferrovie di Stato, molti dubitavano che dalla creazione di questo Dicastero potessero derivare, nella pratica, più difficoltà che vantaggi.

In Francia, in Inghilterra, in Germania, non c'è Ministero delle ferrovie, che esiste soltanto in Austria, mentre nel Belgio e in Svizzera le ferrovie fanno parte del Ministero delle Poste.

Ad ogni modo, poichè si ritiene indispensabile un Dicastero delle Ferrovie, ogni osservazione sarebbe ormai superflua, tanto più che se la creazione di questo nuovo Ministero, come di quello del Lavoro e dell'Industria, avesse per fine principale di aumentare i portafogli e i sotto portafogli, offrendo modo ad altri quattro parlamentari di esercitarsi nell'arte di governare i popoli, non è il *Pop. Rom.* che potrebbe nuovere critiche.

E non saremmo noi che potremmo combattere tale concetto, perhè da 20 e più anni, abbiamo sempre, ad occasione opportuna, propugnata la utilità di allargare la composizione dei Gabinetti, seguendo l'esempio pratico dell'Inghilterra, che ha 13 Ministri con portafoglio, due specie di Sotto Segretari di Stato e altri sette Ministri, che pur facendo parte del Gabinetto non presiedono a speciali Dicasteri, senza tener conto di altre cariche, che permettono, in complesso, di avvicendare al Governo da 35 a 40 membri del Parlamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Londra,** 13 — Il *Times* ha da Sofia:

Corre voce che il Re Ferdinando avrebbe intenzione di fare un viaggio a Parigi.

● (S) **Stoccolma,** 13. Stasera il Ministro d'Italia Bottaro Costa ha offerto un pranzo di una ventina di coperti in onore di Guglielmo Marconi.

Sono intervenuti: Marconi, il prof. Volterra, la Direzione della Fondazione Nobel, la Direzione dell'Accademia delle Scienze ed il Rettore della Università di Stoccolma.

● (S) **Budapest,** 13. Il presidente della Camera dei deputati ha convocato la Camera per il 17 corr.

Londra, 13. — Telegrafano al *Daily Mail* da Pietroburgo:

La polizia ha arrestato a Pietroburgo e Mosca un gran numero di persone, tra cui il dottor Skobleff, redattore capo del *Magazzine Eyloie*, professore all'Università di Pietroburgo, il sig. Schiptshinske e venti persone che si trovavano in casa sua in quel momento, tra cui le scrittrici Kuswa e Kepyera.

Pietroburgo, 13. — Il giornalista Bogucharski, ex redattore di un giornale parigino, è stato arrestato.

● (S) **Costantinopoli,** 13 — Secondo il *Tanin*, 25 persone sono state giustiziate ad Adana per complicità nei massacri colà avvenuti.

In Cina.

● (S) **Londra,** 13. I giornali hanno da I-Tchang:

Oggi si sono inaugurati i lavori di costruzione della sezione di I-Tchang a Tchang-Tung della ferrovia manciuriana Han Keu-Tchang Tung.

Questa costruzione doveva essere riservata agli Inglesi, nel caso che fossero stati necessari capitali stranieri, ma non essendosi ancora potuti mettere d'accordo, i gruppi inglese, tedesco, francese ed americano per fornire i fondi per la linea da Han-Keu a Tse-Tchuang, le autorità ed i notabili delle Provincie cinesi rifiutano agli stranieri di costruire la sezione ferroviaria di cui sono stati inaugurati oggi i lavori e stanno raccogliendo i fondi necessari per costruire essi stessi la detta linea.

Cortesie internazionali

(S) **Montevideo,** 13 — L'amm. Aubert e gli ufficiali della squadra francese, ancorata nel porto, scortati da un plotone di cavalleria, si sono recati al palazzo del Governo, ove il Ministro di Francia li presentò al Presidente della Repubblica ed ai Ministri.

Assistevano al ricevimento il Corpo diplomatico e le alte personalità uruguayane.

Sono stati pronunciati cordiali discorsi. L'amm. Aubert ha salutato il signor Williman a nome del Ministro della marina francese, il quale aveva alcuni anni or sono visitato l'Uruguay.

Il Presidente Williman ha ringraziato vivamente, esprimendo la sua amicizia e simpatia per la Francia, dando il benvenuto ai marinai che rappresentano la forza navale della Francia.

Stati Uniti e Nicaragua.

Londra, 13. — Secondo un telegramma da Washington alla *Morning Post*, gli Stati Uniti inviano duemila uomini di truppa al Nicaragua.

La Russia nella Persia

(S) **Pietroburgo,** 13 — Si annuncia che il Governo ha deciso il ritiro di una gran parte della guarnigione russa da Ardebil, ove non lascierebbe che cinque compagnie di fanteria, una batteria di artiglieria da montagna, tre sotnie di cosacchi ed un distaccamento del genio.

La Porta e la questione di Creta

(S) **Costantinopoli,** 13 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della risposta data alla Turchia dalle Potenze protettrici dell'isola di Creta.

I giornali affermano che il Consiglio ritenendo la risposta non soddisfacente, ha deciso di rinnovare le proteste presso le Potenze.

La Spagna nel Riff

Melilla, 13. — Il vapore *Menorquinne* parte oggi coi soldati malati.

Le truppe accampate a Nador hanno dato una grande festa alla quale ha prestato il proprio concorso la musica del reggimento di San Fernando.

Stasera avrà luogo una grande riunione per commemorare i soldati morti durante la campagna.

LO STATO DI RE LEOPOLDO.

(S) **Bruxelles,** 13. — Durante tutta la notte il Re ha sonnecchiato, risvegliandosi ad intervalli, ed ha chiesto del barone Goffinet per regolare con lui parecchi affari.

Stamane dopo il consulto dei medici, ha fatto chiamare il suo avvocato ed il suo notaio con i quali ebbe un lungo colloquio.

Il Re ha ricevuto il Nunzio pontificio, che gli ha portato la benedizione del Papa i voti del Corpo diplomatico.

Il borgomastro di Bruxelles Max si recò pure al Castello, ma non fu ricevuto perchè il Sovrano era stanco. Il borgomastro ha espresso al barone Goffinet i voti della popolazione di Bruxelles per la guarigione del Re.

Il coraggio del Sovrano di fronte alle sofferenze è oggetto delle conversazioni di tutti quelli che l'hanno avvicinato.

Il Re continua a regolare diversi affari e a dare ordini. Il Re ha fatto chiamare la principessa Clementina. Ha ricevuto pure il Ministro di Spagna e il suo segretario.

(S) **Bruxelles,** 13. — Il dott. Thiriard ed il dottor Stenon hanno avuto stamane un nuovo consulto ed hanno redatto il seguente bollettino:

« Quantunque la notte sia stata calma, lo stato del Re non è migliore.

« Se non si verifica un miglioramento in breve termine, un intervento chirurgico si imporrà ».

(S) **Bruxelles,** 13 (ore 12.45). — Le informazioni secondo le quali il Re sarebbe agli estremi sembrano premature.

L'operazione di cui si è parlato è fissata per domani. Stasera deve aver luogo un nuovo consulto.

● (S) **Bruxelles,** 13. I dottori Thiraird e Stenon ebbero un nuovo consulto alle ore 5 pomeridiane.

Dopo il consulto fu redatto il seguente bollettino: Lo stato del Re è stazionario.

Il cardinale Mercier, accompagnato da un cappellano della Corte è giunto alle ore 6 al castello di Laeken ed è rimasto 20 minuti in conversazione col Re.

— Le Principesse Luisa di Coburgo e Stefania contessa di Lonyay, figlie del Re, sono attese domattina al castello reale, ove si trova digià la Principessa Clementina.

— S. S. Pio X ha inviato stamane la sua benedizione al Re.

— Re Leopoldo conserva piena coscienza. Non ha febbre e si rende perfettamente conto del suo stato.

Due volte avrebbe detto a quelli che lo curano: Temo che la mia fine sia vicina.

E rivolgendosi ai dottori Thiraird e Stenon avrebbe detto: Credo bene che dovrò partire per un grande viaggio.

Il Principe e la Principessa Alberto si sono recati presso il Re nel pomeriggio.

— Sono pervenuti telegrammi di Sovrani e Capi di Stato, nei quali si fanno voti e auguri perchè S. M. possa superare la crisi.

● (S) **Bruxelles,** 13 (giunto alle 2 ant. del 14). I giornali annunziano che su domanda del Re, che conserva perfetta lucidità di mente, gli sono stati amministrati gli ultimi sacramenti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 24. — Il *Temps* commenta oggi nell'articolo di fondo la costituzione del nuovo Gabinetto italiano.

Riassunta largamente la storia della crisi, il giornale dice che all'on. Sonnino manca forse quell'esperienza nelle combinazioni dei gruppi, in cui eccelleva l'on. Giolitti. Non si possono tuttavia negare all'on. Sonnino grandi qualità, che lo rendono degno dell'altissimo ufficio.

Dal punto di vista internazionale nulla sarà cambiato: l'Italia proseguirà nella politica, così felicemente adottata, di coltivare i rapporti amichevoli al di fuori delle alleanze.

Il conte Guicciardini è giudicato uomo colto e di mente equilibrata, che ha dato prova nell'altro Gabinetto Sonnino di saper reggere degnamente il Ministero degli esteri.

— I giornali hanno da Madrid diffusi particolari sulla giornata elettorale di ieri. Si conferma che le elezioni furono un grande successo per il partito liberale monarchico.

Due furono le caratteristiche principali di queste elezioni: il numeroso concorso dei votanti e la disciplina dei monarchici.

I conservatori contano molte sconfitte, e ciò è segno non dubbio del progresso evolutivo nella coscienza del paese.

Giudizi della stampa estera sul nuovo Gabinetto italiano.

● (S) **Parigi,** 13. Il *Temps* constata che il Ministero Sonnino costituisce in tutta la forza della parola un Ministero di concentrazione liberale. Il *Temps* dice che l'on. Sonnino è prodigiosamente colto, parla bene senza ricercatezze oratorie, ama più i principi che le contingenze ed è degno in tutti i riguardi di presiedere ai destini del suo paese.

Coll'assunzione al potere dell'on. Sonnino non cambia nulla circa la Triplice e non cambia nulla nemmeno per quanto riguarda la ponderata decisione di coltivare i rapporti amichevoli colla Gran Bretagna, la Francia e la Russia.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

(S) **Berlino,** 13. *Reichstag.* — Tutti i Ministri sono presenti. L'aula e le tribune sono gremite.

Il Cancelliere dell'Impero *Bethmann Holweg* torna sulla questione dell'Alsazia e Lorena. Egli dice che la stampa francese e quella tedesca hanno esagerato molto le manifestazioni avvenute a Wissembourg.

Il Governo del Paese dell'Impero autorizzò la solennità nella idea che io divido perfettamente, che gli onori resi ai valorosi soldati caduti per la patria costituiscono un atto di pietà, al quale non si deve porre alcun ostacolo.

L'Impero desidera e favorisce lo sviluppo del Paese dell'Impero non soltanto in vista del suo benessere materiale ma anche nel campo di una autonomia politica progressiva.

Il Cancelliere dell'Impero mette in guardia le popolazioni dell'Alsazia e della Lorena contro le agitazioni, che mirano a soffocare il germanismo per favorire il romanismo presso di loro, ma invita pure gli immigrati a rispettare il carattere particolare della popolazione indigena.

Il Cancelliere soggiunge: Quanto più presto si arriverà da ambedue le parti a considerare la situazione senza *chauvinisme* tanto più presto l'Alsazia-Lorena realizzerà il suo voto di affermarsi come membro della famiglia degli Stati germanici.

Si esaurisce la discussione in prima lettura del bilancio.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 13. — (*Camera dei deputati*). — Continua la discussione delle interpellanze sulla Convenzione per la navigazione in Mesopotania.

I deputati dell'opposizione combattono la concessione fatta dal Governo, facendo specialmente rilevare che la concessione stabilirà l'influenza inglese nella Mesopotamia.

Fra le proteste dell'opposizione la Camera delibera la chiusura della discussione ed adotta, con 168 voti contro 8, l'ordine del giorno presentato dal capo del partito giovane turco Halil, che, approvando il punto di vista del Governo, esprime fiducia nel Ministero. (Applausi).

Il Gran Visir ringrazia la Camera per la fiducia espressagli.

FRANCIA

(S) **Parigi** 13. — La Camera ha continuato stamane la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Il milione dei garibaldini.

Per onorare il centenario di Garibaldi, il Parlamento, ad iniziativa del Governo, con legge 18 giugno 1907, assegnò un milione da ripartirsi fra i superstiti garibaldini non agiati.

Il sen. Cadolini, presidente della Commissione Reale istituita per l'assegnazione delle quote ai superstiti, ha pubblicato la sua relazione finale, in cui rende conto dei procedimenti seguiti e dei risultati ottenuti, nel disimpegno dell'indaginoso incarico.

Pervennero alla Commissione 27,504 domande, delle quali ne furono accolte 20,033, essendosi esclusi coloro i quali disponevano di una rendita annua superiore alle 1000 lire.

Il sussidio fu fissato in L. 50.

Ecco il prospetto numerico dei sussidiati in rapporto ai documenti dai quali risultò la loro partecipazione alle campagne:

Brevetto di medaglia o di congedo	N. 13,590
Certificato di campagna rilasciato dall'Archivio di Stato di Torino	» 6,330
Duplicato di brevetto rilasciato dal Ministero della guerra	» 93
Ammessi perchè dimostrarono la loro partecipazione al fatto d'Aspromonte	» 20
Totale	N. 20,033

Dei sussidiati, 368 avevano preso parte alla campagna del 1849;
1,087 alla campagna del 1859;
6,961 a quella del 1860;
8,362 a quella del 1866;
3,235 a quella del 1867;
e 20 al fatto d'armi di Aspromonte.

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA

La seduta dei Delegati.

L'Assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura tenne ieri due sedute, alle 10 ant. e alle 4 del pomeriggio.

Nella seduta del mattino furono messe in discussione le conclusioni della Commissione nominata nell'adunanza di ieri l'altro e che era composta dei primi delegati del Chilì, del Giappone, degli Stati Uniti d'America, della Svezia e della Svizzera.

La proposta della Commissione adottata a maggioranza di tre contro due, era in massima favorevole all'ammissione della stampa alle sedute dell'Assemblea, colla riserva di far segrete le adunanze quando la natura degli argomenti lo richiedesse.

Dopo discussione l'assemblea deliberò l'ammissione della stampa, colla riserva di cui sopra.

L'assemblea deliberò, in seguito, di costituire quattro Commissioni di studio allo scopo di esaminare preliminarmente le materie iscritte al suo ordine del giorno.

Nello scorcio della seduta antimeridiana e in quella pomeridiana furono poi letti il rapporto del Dr. Mueller, delegato di Germania, sui lavori per la statistica agraria, e le conclusioni con brevi delucidazioni.

sul tema delle malattie delle piante, relatore il prof. Cuboni, delegato dell'Etiopia;

sulla protezione degli uccelli utili alla agricoltura, relatore il signor De Miklòs, delegato dell'Ungheria;

sulle relazioni dell'Istituto con le Federazioni internazionali e nazionali delle Cooperative agrarie, relatore il cav. De Pozzi, deleg. dell'Austria;

sulle relazioni dell'Istituto coi Congressi internazionali, relatore il sig. Louis Dop, delegato della Francia, vice-pres. dell'Istituto;

sulle relazioni dell'Istituto con le istituzioni internazionali di bibliografia scientifica, relatore il signor Bolle, delegato del Belgio e del Lussemburgo;

e infine sulla situazione finanziaria dell'Istituto, relatore il signor Zabiello, delegato della Russia.

L'assemblea deliberò di rimandare tutti questi rapporti, come pure il rendiconto morale e amministrativo, relatore il conte Faina, presidente dell'Istituto, all'esame delle quattro Commissioni, le quali sono convocate per stamattina alle 10.

L'assemblea sarà convocata a domicilio.

Le elezioni municipali nella Spagna.

(S) **Madrid,** 13 — Le elezioni municipali si sono svolte ieri in tutta la Spagna con completa tranquillità, tranne che a Bilbao, ove vi sono stati sette feriti e parecchi arresti, a Calella (Provincia di Barcellona) ove vi sono stati tre feriti, e a Malaga, ove ve ne è stato uno, il quale si trova in gravi condizioni.

I risultati finora conosciuti recano che i liberali e i repubblicani sono riusciti eletti nelle principali città, fra cui Madrid.

(S) **Parigi,** 13 — L'*Echo de Paris* ha da Madrid:

Nelle elezioni municipali i liberali monarchici hanno ottenuto a Madrid 28 seggi, i repubblicani e socialisti tredici.

A Barcellona i radicali hanno conquistato 19 seggi: sono riusciti pure eletti 9 conservatori regionalisti.

Sono avvenuti conflitti in parecchie città e villaggi. Si deplorano numerosi feriti.

(S) **Bilbao,** 13 — In occasione delle elezioni municipali 25 persone sono rimaste ferite nei conflitti che sono avvenuti. Sono stati operati 66 arresti.

FERROVIE CONGOLESI

(S) **Londra,** 13 — Si ha dalla frontiera anglo-congolese che ha avuto luogo, alla presenza delle autorità inglesi e belghe, la cerimonia per l'inaugurazione del raccordo delle sezioni inglese e congolese della ferrovia dal Capo al Cairo.

Sono stati scambiati cordiali brindisi.

L'opera legislativa del Gabinetto Giolitti.

Ieri abbiamo pubblicato l'elenco delle leggi approvate dal Parlamento sotto il Ministero Giolitti, aggiungendo un riassunto dei progetti già concretati, inseriti all'ordine del giorno o in corso ai Dicasteri della P. Istruzione e dell'Agricoltura e Commercio, ad iniziativa ed opera degli on. Rava e Cocco-Ortu.

Oggi facciamo altrettanto per il Ministero dei LL. PP., per quello delle Finanze e per quello del Tesoro.

Progetti dell'on. Bertolini.

Erano all'ordine del giorno:

1. Conversione in legge del R. Decreto 27 decembre 1908, n. 810, che costituisce in un ufficio distaccato alle dipendenze del servizio centrale di navigazione delle Ferrovie dello Stato, la Sezione speciale di Messina pel servizio dello Stretto.

2. Conversione in legge del R. D. 28 novembre 1907, riguardante le modificazioni ed aggiunte alle tariffe e condizioni pei trasporti in ferrovia dei materiali in ferro ed acciaio.

Presso la Giunta Generale del Bilancio:

3. Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 24,236,802.78, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-1908, e coperta per L. 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate.

4. Conversione in legge del R. Decreto n. 106, del 31 gennaio 1909, che approva la Convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il lago di Garda.

5. Disposizioni relative al trattamento del personale ed alle tariffe delle Ferrovie dello Stato.

6. Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 4,674,715.39, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1908-09.

7. Stato di previsione della spese del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Presso le Commissioni:

8. Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni.

9 e 10. Conversione in legge di decreti reali attinenti al servizio dei lavori pubblici, emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalla legge 12 gennaio 1909.

11. Costruzione e ricostruzione delle strade di allacciamento per i Comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1909.

12. Disposizioni relative al servizio della navigazione di Stato.

Progetti dell'on. Lacava.

Stanno dinanzi alla Camera i seguenti disegni:

Convenzione fra il Demanio dello Stato ed il Comune di Cagliari per il riscatto da parte del Comune medesimo dell'acquedotto di quella città.

Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione o tasse sui contratti di Borsa.

Modificazioni alla legge del 13 novembre 1887 sulla risoluzione delle controversie doganali.

Acquisto dell'area occorrente alla costruzione dell'edificio ad uso della Sezione doganale al nuovo porto fluviale di Roma.

Convalidazione del R. D. 27 dicembre 1908 per modificazioni ed aggiunte al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali.

Protezione del bacino idrogeologico di Montecatini.

Provvedimenti in materia tributaria.

Conversione in legge di Decreti Reali emanati in virtù dell'art. 14 della legge 12 gennaio 1909.

***

Stanno dinanzi al Senato:

Disegno di legge sulle acque.

Modificazioni alla legge 10 dicembre 1905 relativa alla tassa sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili, approvata dalla Camera dei Deputati.

***

Disegni di legge già approvati dal Consiglio dei Ministri:

1. Modificazioni alla legge d'ordinamento della R. Guardia di Finanza e riordinamento della Scuola di Caserta.

***

Disegni di legge pronti per essere esaminati in Consiglio dei Ministri:

2. Modificazioni al regime della tassa sulla birra. Relazione e progetto.
3. Relazione e disegno di legge concernente la la facoltà ai Comuni di istituire una tassa di soggiorno.
4. Relazione e disegno di legge che dichiara il Comune di Livigno fuori della linea doganale.
5. Memoria illustrativa e disegno di legge pel riordinamento del servizio d'ispezione delle Intendenze di Finanza.

Progetti dell'on. Carcano.

Disegni di legge in esame presso il Ministero del Tesoro:

6. Provvedimenti a favore del personale catastale e dei servizi tecnici.
7. Provvedimenti a favore del personale del lotto.
8. Sistemazione dei Canali Cavour.
9. Sistemazione della Manifattura di Bari.

Disegni di legge in corso di studio preparati dall'ufficio speciale di legislazione finanziaria.

10. Relazione e disposizioni sui tributi locali.
11. Relazione e disegno di legge sui ratizzi.
12. Disegno di legge sulle soprattasse per omessa o inesatta denunzia delle Imposte dirette.
13. Relazione e disegno di legge per la classificazione dei Comuni - Spese obbligatorie - Consorzi coattivi fra i Comuni minori.
14. Disegno di legge per provvedimenti complementari pei Comuni.
15. Relazione e disegno di legge per la avocazione allo Stato di spese comunali.
16. Disegno di legge per riforma della tassa sugli esercizi e sulle rivendite.
17. Disegno di legge per riforma della imposta comunale di famiglia.

Preparati dalla Direzione Generale delle Tasse sugli affari:

18. Relazione e disegno di legge per riforma della tassa di bollo sugli atti dei giudizi di competenza dei conciliatori.
19. Disegno di legge per modificazione al trattamento della corrispondenza commerciale; delle scritture di vendita di merci, prodotti agrari, bestiame; delle costituzioni, trasformazioni, fusioni di Società.
20. Disegno di legge concernente il concorso degli Uffici postali per la presentazione al registro degli atti, contratti e denuncie e pel pagamento delle tasse relative.
21. Relazione e disegno di legge sulle tasse per le concessioni governative.
22. Disegno di legge sulla tassa di bollo sulle carte da giuoco (compilato dalla Direzione Generale e approvato dalla Commissione Reale delle tasse sugli affari).
23. Relazione e progetto per la iscrizione del personale sussidiario demaniale alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Documenti in corso di stampa:

Statistica sull'entrata dei Comuni.
Statistica sulla spesa dei Comuni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Ordine del giorno della Camera per la seduta di sabato 18 corrente.

Legge che dichiara monumento nazionale lo Scoglio di Quarto.

R. D. che convoca per il giorno 2 gennaio 1910 il Collegio elettorale di Poggio Mirteto per la elezione del proprio deputato.

R. D. che erige in ente morale la fondazione « Premio Alfonso Sella » in Roma e ne approva l'annesso statuto.

R. D. riflettente delimitazioni di nuovi cinque Comuni.

RR. DD. per la nomina di membri nella Commissione di pubblica assistenza e beneficenza per le Provincie di Messina e di Bologna.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Roma.

Decr. Min. che fissa l'interesse sul deposito del risparmio postale pel 1910.

Circolare del Minist. della Guerra per invio in congedo.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 30 settembre 1908, per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1908.

×

R. Marina. — *Movimenti:* Ten. di vasc. Ferrero Giulio dalla disponibilità alla torp. 60 - Ruta Eduardo dalla torpedin. 90 a comandante dist. C. R. E. e membro giunta ricca. Castell. - Russo Emanuele da comand. dist. C. R. E. alla dispon.

Il ten. medico Castracane Ismaele sbarcato a Genova il 12 corrente dal pir. « Duca d'Aosta » imbarca a Napoli sul pir. inglese « Cedric » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

○ Milano, 13, ore 24. Oggi, sotto la presidenza del senatore Colombo, ebbe luogo alla Camera di Commercio una riunione dei promotori di un'Associazione nazionale per i Congressi di navigazione.

Notati fra i presenti: gli assessori Baroni e Tarlarini, il deputato prov. Castiglioni, il prof. Paladini, i comm. Altona, Silvestri, Maganzini, Bettesi, Ravà, Torri, Bermani, gli ingegneri Piola e Bandone, il cav. Valentini ed altri.

Il sen. Colombo, dopo avere accennato alle origini dell'iniziativa, che rimonta al X Congresso di navigazione, dimostrò l'opportunità del nuovo Istituto, che si proporrà di promuovere e coordinare in Italia il movimento scientifico intorno alle comunicazioni terrestri e marittime.

Dopo breve discussione fu approvato lo Statuto; quindi l'assemblea diede incarico al sen. Colombo di nominare una Commissione per la propaganda.

— Il Sindacato della Borsa ha ricevuto dall'on. Luzzatti il seguente telegramma in risposta a quello speditogli per rallegrarsi di aver assunto il Ministero dell'A. I. e Comm.

« Mi è grato porgere vivissimi ringraziamenti al cortese telegramma che così bene auspica alla mia opera in favore dell'industria e del commercio italiani ».

Anche l'Associazione degli agenti di Borsa ha oggi inviato all'on. Luzzatti un telegramma d'augurio, invocando una provvida legge per il riordinamento delle Borse.

Sanremo, 13. — Si dà come certa la prossima venuta a Sanremo del Granduca Michele di Russia.

Un personaggio della Corte russa, venuto in questi giorni da Pietroburgo, avrebbe fissato per dimora del Granduca la splendida villa Nobel.

Italia Centrale.

Arezzo, 13. — Domani, indetto dalla Associazione degli « Amici dei monumenti » avrà luogo un comizio per stabilire ed approvare il programma dei festeggiamenti in onore di Giorgio Vasari, da tenersi nella nostra città nel 1911.

Forlì, 13. — In seguito ai gravi disordini provocati lunedì scorso dai socialisti nella chiesa di S. Mercuriale per disturbare la conferenza del padre Gemelli su Lourdes, vennero operati diversi arresti.

Fra gli arrestati si nota il segretario della Camera del lavoro, Valmaggi.

Perugia, 13, ore 17.10 — La Giunta prov. amministrativa, i consiglieri provinciali e gl'impiegati della Prefettura offrirono ieri sera un banchetto in onore del Prefetto comm. Carnevali, che lascia l'ufficio essendo con recente decreto stato messo a disposizione.

Furono pronunciati vari discorsi, cui rispose ringraziando il festeggiato.

Stamane dai subalterni gli furono offerti una pergamena ed un cofanetto artistico di ebano.

La stampa locale saluta cordialmente il partente.

Terremoto segnalato.

Bologna, 13. — L'Osservatorio di San Luca comunica:

Alle ore 1.9 di stamane i pendoli orizzontali Stiattesi hanno registrato una leggera scossa di terremoto, non tanto lontana, prevalentemente in direzione nord-est, alla distanza da Bologna di circa 600 chilometri.

Italia Meridionale

(S) **Napoli,** 12. — Le operazioni di salvataggio delle vittime del disastro di stamane sono riuscite infruttuose perchè i palombari hanno constatato che il cassone ha schiacciato gli operai che nel momento della catastrofe si trovavano al lavoro.

Napoli, 13, ore 18.30. — Stamane gli studenti dell'Istituto tecnico si sono posti in isciopero in segno di protesta per l'insufficienza dei locali della scuola, che sono — essi dicono — umidi e mal ridotti.

In numero di circa un migliaio si radunarono in Piazza S. Carlo e mossero in lungo corteo al Municipio, dove una loro Commissione fu ricevuta dall'assessore march. Rossi, il quale, udite le lagnanze, promise l'interessamento del Municipio.

— Nelle acque di S. Lucia fu stamane da alcuni pescatori scorto il cadavere di un uomo, con le gambe strettamente legate con una fune.

Il cadavere fu tratto a riva. Non fu ancora identificato.

Dubitasi di un delitto.

○ Napoli, 13, ore 24. Stasera, alla stazione ferroviaria, presso lo sportello dei biglietti, il pregiudicato Ernesto Scialò uccideva con un colpo di pugnale al cuore il soldato Vincenzo Ferrara del 35° fanteria.

Poco prima, in via S. Maria alla Fede, lo Scialò aveva beffeggiato il Ferrara, che si era risentito. Lì per lì, per l'intervento di alcuni passanti, la lite non ebbe seguito: ma lo Scialò seguì fino alla stazione il soldato, che doveva partire per Bologna, e lo uccise a tradimento, mentre stava prendendo il biglietto.

L'assassino fu arrestato.

○ Napoli, 13, ore 24. Oggi continuarono i lavori per l'estrazione degli altri sommersi nel disastro del Ponte sporgente e pel ricupero del cassone.

Furono ripescati i cadaveri degli operai Mancini, Valdisti e Simora.

La parte interna del cassone, che è la così detta campana, venne a galla dopo un faticoso lavoro dei palombari.

Taranto, 13. (*Karloo*). — A seguito della campagna sostenuta dalla stampa locale e di quella della capitale, l'Amministrazione del Comune ha deciso di venire in aiuto dei propri impiegati provvedendo per un aumento del loro assegno, compatibilmente con le risorse del bilancio.

— Per invito della locale Società di pubblica assistenza, il dott. Prampolini, ispettore di questo ufficio sanitario, ha tenuto nella sala Giacosa, affollatissima, una conferenza su la tubercolosi.

Fu applauditissimo.

Avellino, 13. (*V.*). — Un interessante processo si è svolto contro gli agenti ferroviari Egidio Falserano, Ferdinando Santoro, Luigi Caputi e Gennaro Silvestri, accusati di avere ininterrottamente perpetrati 54 furti negli anni 1907, 1908 e 1909 allo scalo di questa stazione ferroviaria.

Dopo un emozionante dibattito, fu emessa la seguente sentenza di condanna: Falserano anni 3 di reclusione, Santoro anni 2 e mesi quattro, Caputi idem, Silvestri assolto per non provata reità.

Reggio Calabria, 13. — Nel piccolo Comune di Martone ieri sera il giovane arciprete Domenico Oliva, mentre usciva dalla chiesa, dove aveva celebrato le funzioni, fu fatto segno a cinque colpi di rivoltella, uno dei quali andò a vuoto e gli altri ferirono alla bocca e al petto il sacerdote, che versa in pericolo di vita.

Causa dell'assassinio la vendetta.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 10	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1250	474	30	1250
Venezia	»	376	68	95	250
Savona	»	353	224	18	280
Livorno	»	265	83	87	70
Spezia	»	189	58	42	150

Le nostre appendici

Al romanzo testè in corso succederà, **DOMANI** *il lavoro brillante di* Paul Saunière

MOULIN-GALANT

racconto pieno di cavallereschi episodi ed intrighi piccanti all'epoca di Luigi XIV.

Scienze e Lettere

Istituto storico prussiano.

L'Istituto storico prussiano di Roma ha pubblicato testè il secondo fascicolo del volume, che l'Istituto dà ogni anno alla stampa, dal titolo *Fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche italiane* e che contiene i risultati dei lavori dell'Istituto stesso ed articoli sul lavoro individuale dei suoi componenti.

Così l'ultimo fascicolo, pubblicato come sempre con grande cura dalla Casa Editrice Ermanno Loescher di Roma, contiene i seguenti studi:

Soden: Sulla prosopografia dell'episcopato africano ai tempi di Cipriano.

Schneider: Studi negli Archivi toscani.

Carduus: Documenti per servire alla storia di Carlo V.

Inoltre vi è la solita splendida Bibliografia dell'intera storia italiana per le pubblicazioni uscite nel 1908 e 1909 del prof. Schellass, segretario dell'Istituto stesso.

La pubblicazione dimostra una volta di più come l'Istituto diretto dal comm. prof. Kehr mantenga sempre il suo posto primario tra gli Istituti scientifici stranieri di Roma.

Per le ricerche sul cancro.

Il signor George Crocker, figlio di un ricco californiano, noto per le sue operazioni finanziarie sulle ferrovie, ha legato all'Università Columbia di New York una somma di 1 milione e mezzo di dollari (sette milioni e mezzo di franchi) che dovrà essere consacrata a delle ricerche sul cancro, malattia di cui è morto suo padre, lasciando un patrimonio di 30 milioni di dollari (150 milioni di franchi).

Drammi di terra e di mare

Il disastro del lago Eriè.

Eriè (Pensilvania), 13. — Una imbarcazione ed una delle zattere che sono affondate la settimana scorsa sul lago Eriè, sono state ritrovate.

Esse contenevano i cadaveri gelati di dodici persone.

Uragano nella Macedonia.

Salonicco, 13. — Un violento uragano ha prodotto considerevoli danni agli edifici.

Numerose navi ancorate nel porto hanno subito avarie.

Peste nell'Asia Minore.

○ Costantinopoli, 13. Due nuovi casi di peste bubbonica sono stati constatati ad Alessandretta.

Naufragio di un veliero.

Ieri a Fiumicino, dopo mezzogiorno, a 150 metri dalla spiaggia di Ostia, naufragò un veliero di nazionalità greca, carico di mattoni e diretto a Bagnoli.

L'equipaggio, composto di otto uomini, riuscì a porsi in salvo.

Oggi si tenterà il ricupero del carico.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro Déjazet di Parigi ha avuto successo di ilarità una nuova commedia di Monéry-Eon e J. Durreux intitolata *Le Papa du régiment*.

Eccone il soggetto:

Un giovane luogotenente, Paradelle, è messo agli arresti la mattina del suo matrimonio per aver sepolto un po' allegramente la sua vita da scapolo con la graziosa Mirette, donna di teatro.

Ora il notaio del luogotenente, Gélinotte, immagina di prendere il suo posto in prigione per permettergli di andare ad ammogliarsi.

Ma un bravo colonnello, nuovo venuto, toglie gli arresti e, prendendo Gélinotte per Paradelle, spinge la clemenza fino a volerlo condurre egli stesso davanti al Sindaco.

E' facile comprendere tutte le scene comiche e i *qui pro quo* che ne succedono; ma tutto finisce bene.

L'esecuzione spigliata ha contribuito al successo del lavoro.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello — III Sezione penale.

Pres. comm. Gennari - Rel. cav. Suizo - P. M. cav. Paccea - P. C. avv. prof. Gregoraci - Difesa Magliulo: on. Barzilai e Cassuto e avv. Levi - Difesa Petrucci: avv. Fabrizi e F. Grossi - Difesa Di Giovanni: avv. G. Pozzi, Romualdi e Montanucci.

Il comandante Magliulo imputato di peculato.

Dopo due giorni di udienze, ieri sera a tarda ora, terminò la causa contro il capitano di corvetta Magliulo, il furiere Petrucci e il facchino Di Giovanni.

Come già narrammo, il Tribunale di Civitavecchia aveva assolto per inesistenza di reato il Magliulo e condannati il Petrucci e il Di Giovanni ad un anno di reclusione.

Avverso questa sentenza avevano appellato il P. M., per l'assoluzione del Magliulo, e i condannati.

La Corte respinse l'appello del P. M., assolveva il Petrucci per non aver preso parte al fatto e riduceva la pena al Di Giovanni, imputato di ricettazione, a 4 mesi di reclusione e 120 lire di multa.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 dicembre - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle ore 21.30.

Le comunicazioni del Sindaco.

Nathan. Ringrazia il Consiglio per i voti espressi pel sollecito ricupero della sua salute. La cordiale dimostrazione scese al suo cuore perchè gli provò come anche lontano il Consiglio Comunale lo circondi della sua benevolenza.

Comunica che i consiglieri **Sabbatini, Sansoni** e **Quartieroni** scusano la loro assenza.

Fa poi dar lettura di una lettera della contessa Maria Saffi, che ringrazia il Consiglio delle condoglianze inviate per la morte di suo padre Alessandro Fortis.

Partecipa quindi una lettera di dimissioni del consigliere Piperno e la risposta data a nome del Consiglio perchè recedesse dalla risoluzione presa. Rileva come le dimissioni del Piperno rappresentano una vera perdita per l'Amministrazione municipale, ma purtroppo non può lusingarsi di indurre l'egregio uomo a recedere dalle sue dimissioni, dati i motivi che le provocarono.

Gregoris, Monti-Guarnieri, Carrara, Musanti, Bruchi, a nome dei rispettivi gruppi propongono che le dimissioni siano respinte, avendo parole di altissimo encomio per l'opera prestata dal Piperno a vantaggio del Comune nel lungo periodo di tempo che fece parte dell'Amministrazione municipale.

Nathan crede infine d'interpretare il sentimento del Consiglio, mandando un saluto ed un augurio all'egregio collega prof. Scialoia chiamato a far parte del Consiglio dei Ministri, sicuro che col suo altissimo ingegno saprà degnamente rispondere alla fiducia del paese. (Approvazioni).

Il resoconto morale

Nathan espone un breve resoconto di quanto l'Amm. municipale ha compiuto durante le vacanze, fermandosi specialmente sull'esito del « Referendum » per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Dice che l'opera della Giunta risultò specialmente dalle deliberazioni prese ad urgenza e che furono unanimemente ratificate dal Consiglio.

Accenna alla permuta avvenuta della Piazza d'Armi, all'acquisto dei terreni pel Demanio delle aree fabbricabili, ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della legge per Roma, all'operazione con la Cassa di Previdenza per l'assunzione del Fondo pensioni.

Constata che dal Governo passato in tutte le contingenze si ebbero le migliori facilitazioni possibili.

E' un debito di riconoscenza — dice — che dobbiamo pubblicamente affermare.

A tale proposito assicura che il progetto per la Roma-Ostia potrà essere presentato al Consiglio fra pochi giorni nella sua ultima edizione.

Quanto a piazza Colonna (si ride). Oh, sì, quanto a piazza Colonna la cosa è semplicissima. Il contratto non è stato stipulato; quindi l'Amm. municipale ha messo in mora i contraenti per l'incameramento della cauzione versata.

Lamenta soltanto che egregie competenze artistiche, nella loro ingenuità, si siano rivolte con parole sdegnose al Consiglio di Belle Arti per invocarne l'intervento, onde impedire la profanazione proposta dalla Giunta, senza pensare che questi egregi uomini nulla hanno da vedere nella questione, la quale rimane unicamente di competenza del Consiglio comunale, che non intende certamente di abdicare così ai suoi diritti, come ai suoi doveri.

Tornando sulla questione di Roma al mare, è lieto di partecipare che la cosa è in cammino verso una lieta soluzione. Il Ministero dei LL. PP. ha consentito un sussidio di L. 4500 a chilometro; la Provincia ha accordato L. 200, sicchè per risolvere il problema basterà che il Consiglio comunale deliberi oramai un sussidio di lire 7000 annue.

Passa quindi a parlare della questione dell'unione dei palazzi capitolini che ritiene indispensabile pel decoro e per le esigenze del Comune. Il Consiglio superiore di Belle Arti si è dichiarato contrario al progetto presentato: ma di sopra o di sotto - esclama - i palazzi si dovranno congiungere e per quanto il Consiglio superiore dica « Vade retro Satana » Satana dovrà avanzare! (Commenti vivissimi).

Accenna al lodo per i muratori, augurandosi che le tariffe possano essere equamente modificate; all'acquisto dei terreni Pallavicini, presso via Po. A tale proposito insiste perchè l'opera di sistemazione stradale sia facilitata dai contributi dovuti dai proprietari limitrofi pel maggior valore che i terreni realizzano in conseguenza delle opere di sistemazione.

Con questo criterio - osserva - si sta studiando la sistemazione del quartiere Pinciano e di quello dell'Albero Bello.

La politica demaniale del Comune - dice - non può prescindere nella sistemazione dei quartieri eccentrici dal concorso degli interessati nelle sistemazioni stradali; e ciò è bene constatare, specialmente in riguardo alle Cooperative che ogni giorno avanzano domanda per concessione di aree fabbricabili in zone eccentriche, per le quali occorre provvedere alla sistemazione di tutti i servizi.

Così per le sistemazioni tramviarie rileva quanto si è fatto per migliorare gli attuali impianti ed assicura che le linee municipalizzate potranno in breve funzionare. Promette l'erezione di un frigorifero, istituto indispensabile per migliorare le condizioni dell'annona, ed annunzia che l'Am.ne presenterà un progetto per la costruzione del nuovo mercato in una zona pienamente rispondente allo scopo.

Da Ferrer a Racconigi.

Nathan (continua). Ed ora richiamo la vostra attenzione su alcuni argomenti di carattere politico. (Attenzione vivissima).

Il 13 ottobre — dice — avvenne un fatto luttuoso che impressionò il mondo civile: la fucilazione arbitraria di un uomo, con lo specioso pretesto che fosse complicato in un movimento di ribellione; ma di fatto perchè era un antagonista di coloro che volevano rinserrare ancora la coscienza umana sotto la cuffia dell'Inquisizione. (Approvazione dei socialisti e repubblicani).

Quel fatto sollevò un sentimento di orrore in tutto il mondo civile. Doveva l'Amm.ne popolare rimanere indifferente? Io ritengo che a questo mondo bisogna avere il coraggio delle proprie opinioni: e quindi quando noi della Giunta ci riunimmo per decidere sul da fare, ci parve necessario di manifestare solennemente il nostro pensiero. Quell'esecuzione fu infatti arbitraria, perchè chiunque legga i documenti che dovrebbero giustificare la sua condanna, può facilmente rilevare come in essi manchi ogni elemento sufficiente per fucilare un uomo. (Approvazioni). Si è lamentato che da noi non fosse stata messa a mezz'asta la bandiera nel Campidoglio; ma ciò poteva dar luogo a complicazioni diplomatiche che dovevamo evitare, e quindi preferimmo di esprimere l'animo nostro alla cittadinanza nelle forme più riguardose. Un uomo umile che sia, quando raccoglie l'aureola del martirio è degno di venerazione. Qualunque possa essere il giudizio della pubblica opinione nell'opera sua di filosofo non è cosa che possa riguardarci: a noi dove soltanto preoccupare il sangue di un martire e questo soltanto onorammo. (Commenti).

Ed ora debbo rendere conto ai miei colleghi di un altro atto da me compiuto. Credei mio dovere — dice — di accettare l'invito di S. M. il Re, recandomi a Racconigi per prender parte al banchetto in onore dello Czar. Ed in ciò debbo essere anzitutto sincero.

Io potrei dirvi che a me rimaneva il dilemma di accettare o di rifiutare l'invito e che un rifiuto avrebbe suonato un atto di protesta, onde era il caso di dire: mangiare questa minestra o saltare questa finestra. (Commenti rumorosi).

Monti-Guarnieri. Avreste in tal caso fatto meglio a non andarvi.

Nathan. Ma io non dico questo: io dichiaro al contrario che sono andato là sinceramente, perchè vidi nella venuta in Italia del rappresentante di una grande Potenza nella visita al nostro Re una garanzia di amicizia che nell'attuale momento parve a me preziosissima di fronte ad altri pericoli che dobbiamo temere. Vi tradurrò quello che dissi allo Czar quando ebbi l'onore di essere a lui presentato. (Attenzione vivissima).

Maestà, sono lieto che mi sia stata offerta l'occasione di presentare a V. M. l'omaggio di Roma che ravvisa nella vostra venuta in Italia una garanzia di amicizia indispensabile per la civiltà e per il progresso.

Nella situazione che ci preme da vicino, quando da un momento all'altro possono prodursi avvenimenti gravissimi, sarebbe stato poco patriottico far questione di partiti e di persone nel raccogliere una voce amica che ci garantisce contro ogni fatale evenienza. (Commenti).

Il bilancio.

Ed ora una parola ancora sulle cose che più direttamente ci riguardano.

La mia malattia ha ritardato la compilazione del bilancio, per quanto i miei egregi colleghi avrebbero potuto fare per me: ma il lavoro è oramai pressochè ultimato e fra giorni potrà essere distribuito.

Partroppo però il preventivo del 1910 non risponde alle esigenze del momento: esso segna soltanto una constatazione delle nostre risorse di fronte alle più indeclinabili necessità. Certamente nuovi proventi dovremo reclamare dallo Stato, senza dei quali non potremmo rispondere al nostro compito. (Commenti).

Le dichiarazioni politiche.

Siamo così alle attese dichiarazioni dei rappresentanti dei vari gruppi politici.

Carrara. Nelle dichiarazioni del Sindaco — dice — vi è un punto che non può passare inosservato al gruppo consiliare socialista, che per mio mezzo intende fare al proposito una ferma dichiarazione.

Proprio al dimani dell'impetuoso e sdegnoso sollevarsi della coscienza europea contro un Governo straniero che violò i più santi diritti dell'esistenza umana e della libertà del pensiero, non parve al Sindaco una stridente contraddizione l'andare a festeggiare il Capo di un altro Governo, le cui offese crudeli alla libertà e alla incolumità dei cittadini non destano altrettante proteste, solo perchè sono sistematiche e quotidiane, e non d'una volta tanto!

Ma il partito socialista italiano, che tante volte raccolse le grida dolorose delle plebi russe trucidate, delle più nobili coscienze torturate, dei popoli soggetti angariati, non può e non deve dimenticare tutto ciò; ed anche ora anelava di ottenere che onoranze non si facessero all'autocrate russo, o almeno non vi partecipasse la grande anima democratica d'Italia, della quale anche il Sindaco di Roma deve sentire il palpito, poichè per essa egli siede a quel posto eminente. Giacchè noi vediamo bene che lo Czar non è la Russia; o almeno non è la Russia, che soffre e lavora guardando all'avvenire: bensì è la vecchia Russia, grave delle crudeltà e delle colpe d'un passato semibarbarico.

Il Sindaco sapeva bene che così il partito socialista pensava, e sapeva pure che dell'Amministrazione comunale, di cui egli deve rappresentare l'unione degli intenti, fa parte non trascurabile una rappresentanza di quel partito, che nell'atto suo avrebbe sentita l'offesa fatta ai sentimenti propri più cari ed elevati.

Noi ci siamo chiesti allora se convenisse rispondere a questa trascuranza con pari indifferenza per le sorti comuni dell'Amministrazione presente. Ma l'opera, alla quale partecipammo non inutilmente, sia con i rappresentanti nella Giunta sia con l'assiduità nel Consiglio, è anche un po' nostra; noi sentimmo che lo staccarci era un distruggerla, e insieme distruggere le speranze e il mandato di chi ci ha designato a questa carica.

Perciò, per un alto senso di responsabilità e di devozione al bene della città, decidemmo di collaborare al compimento dell'opera amministrativa comune, che è appena iniziata ora; ma contro l'atto pubblico del Sindaco noi eleviamo una energica e fiera protesta, proclamando — ora e sempre — la solidarietà nostra con le dolorose plebi russe, con i generosi rivoluzionari russi, invano martirizzati dal dispotismo feroce dell'autocrate, che il popolo d'Italia non volle riconoscere per ospite suo.

Guizzardi. Io debbo fare una pura e semplice dichiarazione. Io debbo dirvi che per quanto riguarda l'attuazione del programma amministrativo, attorno al quale, pur di partiti diversi, abbiamo con concordia d'intenti combattuta la lotta che ci ha condotti in Campidoglio per l'attuazione di questo programma noi di parte repubblicana continueremo con sincerità e lealtà a dare l'opera nostra, mantenendo fede ai patti tra noi conchiusi e sanzionati dal corpo elettorale.

Per quanto si riferisce poi alla partecipazione del nostro Sindaco alle feste di Racconigi, noi non possiamo nascondere il senso di dolore e di meraviglia che essa ci procurò.

E questa dichiarazione facciamo non per elevare inutili proteste, ma per separare nettamente la nostra azione da quella compiuta in quel momento dal Sindaco, e per riaffermare, di fronte ad atti che trovansi in contrasto con il pensiero di una parte della maggioranza del Consiglio, quella fede repubblicana che come per il passato così per l'avvenire sarà guida costante e vanto della nostra vita.

Gregoris. Seguirò i colleghi nelle loro dichiarazioni a nome del gruppo democratico: ma dirò poche parole, tanto più che non avrei dovuto parlare io questa sera. Il Sindaco è stato esplicito. Egli come ufficiale del Governo non avrebbe potuto esimersi dall'accettare l'invito: ma il Sindaco di Roma più che rappresentante del Governo è rappresentante della cittadinanza stessa. Il Sindaco di Roma doveva fare quello che ha fatto e quanti militano nel nostro campo non possono che approvarne la condotta.

Una voce nel pubblico (assai scarso del resto). No. No...

Monti-Guarnieri. Domando la parola per fatto personale.

Nathan. Ma perchè?

Monti-Guarnieri. Mi lasci dire. Quando egli disse che andando a Racconigi gli si presentava il dilemma di mangiare questa minestra o saltare quella finestra io interruppi il suo discorso sembrandomi il dilemma poco conveniente. (Rumori). Ma egli ha soggiunto poi che accettò l'invito con pieno compiacimento, conscio dei suoi doveri. Batto le mani quindi a questa sua dichiarazione. (Rumori sui banchi dei socialisti e dei repubblicani) dolente soltanto di non potere essere d'accordo con i signori dell'altra parte. (Interruzioni varie e commenti vivissimi).

Caruso. E' lieto della dichiarazione del Sindaco, perchè disse di essere andato a Racconigi in vista dell'importanza politica che aveva la visita dello Czar e crede di interpretare con ciò il sentimento della grande maggioranza degli italiani.

E così tutto termina tranquillamente. La *claque* per l'occasione era stata dispensata dal servizio.

Interrogazioni e proposte.

Paglierini svolge una interrogazione per sapere se non si creda opportuno di portare delle modificazioni alla tariffa delle vetture pubbliche.

Quindi si approvano senza discussione le seguenti proposte:

— Convenzione per il passaggio dei dispensari celtici al Comune di Roma.

— Mutuo di L. 697,000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di aree al Testaccio.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Pietri, Rossi-Doria, Salvarezza, Sereni, Testa, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Zingone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 14 Dicembre 1909 — Spiridione
Leva il sole alle 7.41 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 9.9 m. — Tramonta alle 5.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.2	coperto	Nizza	6.6	coperto
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	-3.2	coperto
Vienna	-0.2	1|2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	2.0	coperto	Malta	12.8	3|4 coper.
Parigi	-2.5	nebbioso	Atene	10.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	4.9	coperto	calmo	10.0	6.3
Torino	2.8	sereno	—	5.9	0.6
Milano	5.4	coperto	—	2.8	1.8
Venezia	8.0	coperto	molto agit.	8.3	7.4
Bologna	5.1	piovoso	—	5.1	2.8
Ravenna	6.3	coperto	—	6.3	1.0
Ancona	11.4	coperto	mosso	11.0	8.0
Firenze	8.0	coperto	—	8.0	7.2
ROMA	8.4	piovoso	—	10.0	7.2
Bari	9.4	1|2 coperto	calmo	13.8	8.5
Napoli	10.2	coperto	mosso	10.0	6.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.0	coperto	—	10.0	2.0
Palermo	4.2	1|4 coperto	calmo	14.2	2.8
Messina	10.0	3|4 coperto	leg. mosso	12.0	6.5
Cagliari	6.0	sereno	leg. mosso	11.0	1.0

Probabilità: venti settentrionali forti sull'alto Adriatico, moderati o forti sulla rimanente Italia superiore e centro, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; alto Adriatico e basso Tirreno mossi o agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centigr. massima 11.4 minima 7.2. Umidità relativa 89 assoluta 14.09. Vento a mezzodì S.E. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Fu dei poeti principe
E greco di nazione.
Pellegrinando aggirasi
Con grande devozione

Spiegazione del precedente passatempo:
MAR-RA-NA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 10 e 11 novembre 1909.
Nati 69 compresi 3 nati morti.
Morti 53 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Cardone Gio. Batt.a, di Vittorio Francesco, Balangro, 11
Sparapane Clorinda di Vincenzo, Grotte di Castro, 29, nub.
Quattrociocchi Domenico fu Giuseppe, Piperno, 29, pastore, celibe
Valentini Costantino fu Sante, Roma, facchino: celibe
Noceda Achille fu Natale, Ancona, 66, ved.
Posi Olimpia fu Luigi, Orvieto, 62, ved. Rolandi
Incarani Costanza fu Francesco, Roma, 59, conj. Fossi
Masi Francesca fu Lorenzo, Marino, 63, conj. Trovaluce
Bartolucci Francesco fu Angelo, Mondaino, 40, bracc. ved.
Biagiobelli Ettore fu Vito, Recanati, 73, cuoco, celibe
De Asarta Carlo Vittorio Secondo fu Emanuele, Parigi, 59, senatore, conj.
Farra Agata fu Pietro, Roma, 72, pensionata, nubile
Di Luzio Benedetto di Antonio, Roma, 7
Mori Pietro fu Pio, Roma, 65, sacerdote, celibe
Di Filippo Antonio fu Giuseppe, Sessa Aurunca, 46, impiegato, conj.
Chiarelli Elisabetta fu Giuseppe, Roma, 49, nubile
Pulci Amalia fu Pietro, Roma, 54, ved. Nobili
Crescenzi Francesca fu Giovanni, Roma, 67, conj. Mogliani
Abbina Benedetto fu Isacco, Roma, 57, negoziante, conj.
Listrani Serafino fu Giuseppe, Offida, 72, negoz. conj.
Cecchini Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 78, ved.
Silvestrini Augusto fu Bartolomeo, Roma, 44, stucc. conj.
Eichberg Costantino fu Augusto, Roma, 60, orefice cel.
Di Stefano Cesidio fu Giusto, Civita d'Antino, 58, canton.
Frattaroli Filippo fu Pasquale, Albano Laziale, 51, conj
Neri Giovanni fu Angelo, Fano, 66, muratore, ved.
Cristofori Chiara fu Felice, Caprarola, 44, conj Mongarelli
Testa Maria fu Felice, Caivano, 63, conj Donadio
Liberati Marta fu Francesco, Castel Madama, 74, ved. Nonni
Di Lorenzo Beltina di Romeo, Magliano de' Marsi, 16
Franceschini Giovanna fu Guerino, Roma, 59, con Cecchini
Galli Enrico fu Ercole, Firenze, 68, pittore, conj
Caramelli Maria fu Carlo, Roma, 58, suora, nub.
Cappelletti Maria fu Placido, Urbino, 56, coj Lanfredini
Pranzoni Carlo fu Matelica, 56, religioso, cel.
Nardi Maria fu Domenico, Norcia, 77, ved Angeloni
Sagnotti Basilio fu Francesco, Pacino, 74, industriale, ved
Sabatini Santa fu Lorenzo, Roma, 65, conj Bianchi
Barbetta Salvadore fu Francesco, Napoli, 68, fonditore ved

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Torre dei Passeri - 30 dicembre - Costruzione di ponte in cemento armato sul fiume Pescara. Pres. L. 129,892.

Comune di Paderno Cremonese - 7 gennaio - Costruzione fabbricato scolastico. Pres. L. 60,000.

Comune di Sezze - 20 dicembre - Vendita taglio piante alto fusto nel bosco di Monte Calvi. Pres. L. 15,169.

Intendenza finanza Genova - 29 dicembre - Sistemazione del palazzo demaniale della Consolazione in via XX Settembre. Pres. L. 70,820.

Ministero LL. PP. - 5 gennaio - Correzione del fiume Cedrino, da Orosei alla foce (Sassari). Pres. L. [illegible].

Notai - Vacante posto notarile in Lodi.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 12. (*Giudre*). — Trentacinque tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio di Nizza (handicap - 3000 franchi).

1° e 2° premio divisi fra i signori Hass Marech e Campbell, i quali, a 28 metri, uccisero, ciascuno 13 piccioni tirando 13 colpi.

3° il signor Mengotti, il quale a 25 metri e 1[2 tirando pure 13 colpi, uccise 12 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Mass-Sencier e Moncorgé.

Domani 13 alle ore 1 *Poule d'essai* (serie) e Premio de Boissieu (handicap - 1000 franchi).

Caccia alla volpe — Alla Cecchignola.

Malgrado il tempo piovoso ed il vento freddo il *meet* di ieri alla Cecchignola aveva riunito un numeroso gruppo di cavalieri: vediamo a cavallo S. A. il Duca di Mecklenburg, il conte Saecsen, il marchese Calabrini, il magg. Pandolfi con gli ufficiali istruttori ed allievi del Corso di Tor di Quinto, il colonnello Merli Miglietti con un brillante e numeroso gruppo di ufficiali del reggimento Piemonte Reale, il sig. Rausch, il conte Cziraky, il conte Querini, il cav. Plowden, il conte De Witten, il principe Giovanelli, il duca Lante, il principe Giovanni Borghese, il sig. Cesaroni, il sig. Almagià, il nob. Romeo Gallenga ecc.

Una volpe scovata a Tor Pagnotta correva alla Cecchignola, piegava a sinistra fiancheggiando la via Ardeatina sino a San Cesareo ove veniva perduta dopo un galoppo di 15 minuti.

Una seconda volpe veniva subito perduta per assoluta mancanza di *scent*.

La pioggia fredda e violenta aveva di molto ridotto il field, e verso la fine della giornata non rimanevano dietro i cani che una dozzina di cavalieri e... quasi altrettante amazzoni... La contessa Czernin, la principessa Giovanelli, donna Teresa Radziwill, le sig.ne Elsa e Nora Lützow, la sig.na Bondi, miss Oglesby, miss Buchanan.

Una volpe scovata ai confini di Casal Giudio correva alla Castelluccia ed a Tor Pagnotta, piegava in direzione della via Laurentina e si salvava in una tana a Tor Chiesaccia dopo un galoppo di 20 minuti.

Discreta giornata.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 16 corrente a Tor Tre Teste fuori la porta Maggiore.

Novità, Varietà, Aneddoti

I falsificatori di francobolli.

Parigi, 13. — L'italiano Cappellani, uno degli arrestati per emissione di francobolli falsi da 10 cent., ha tentato di suicidarsi nei locali della *Sûreté*, segandosi le vene con un pezzo di vetro. Trasportato all'ospedale, fu curato, non essendo gravi le ferite e poi ricondotto alla *Sûreté*.

Il Cappellani, che tentò anche di fuggire, ha rifiutato di recarsi all'ufficio del giudice istruttore. Il giudice istruttore si è dovuto recare alla *Sûreté* per interrogarlo: quindi ha ordinato che venisse condotto nella prigione della *Santé*.

Cronaca di Roma

Real Corte. — Un dispaccio annunzia che S. M. la Regina Madre è giunta ieri a Portofino-*Kulm* splendida stazione climatica sulla riviera ligure e ripartirà per Roma dopo domani.

Vaticano. — Nella Sala del Trono, iermattina, il Pontefice assistette alla terza predica dell'*Avvento* detta da Padre Luca.

Assistevano anche il Sacro Collegio dei cardinali vari vescovi e molti superiori di ordini religiosi.

— S. S. ricevette, quindi, in privata udienza, i cardinali Agliardi e Di Pietro e i mons. Spolverini, Angelini, Mazzella, arcivescovo di Rossano, Marre abate generale dei Cistercensi Riformati e l'abate Pieroni presidente generale di Vallombrosa insieme al Procuratore generale.

Pio X tenne poi udienza ordinaria.

— In Vaticano, sotto la presidenza del cardinale Gasparri, ieri mattina si riunì la Commissione Pontificia pel diritto canonico.

Intervennero i cardinali De Lai, Cavicchioni, Martinelli, Vives y Tuto, Ferrata e Gennari.

— Nel palazzo del Sant'Uffizio si riunì la Commissione pontificia della Sacra Consulta per la Congregazione del Sant'Uffizio.

Arrivi e partenze — E' giunto in Roma ed è sceso all'Albergo del Quirinale il cav. uff. Augusto Norero, Ministro plenipotenziario e Inviato straordinario della Repubblica dell'Equatore presso il Re d'Italia.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale si adunerà giovedì 16 corrente, alle ore 15, in seduta pubblica e segreta, per continuare la discussione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Note capitoline — Ieri gli impiegati dell'Ufficio dei beni patrimoniali del Comune, per attestare il loro vivo compiacimento all'ass. comm. Eugenio Trompeo per la nuova onorificenza della quale è stato insignito, offrirono all'egregio uomo le insegne di commendatore dell'Ordine Mauriziano.

Il direttore, cav. Caselli, pronunziò parole di felicitazione a nome di tutti gli impiegati.

L'assessore Trompeo si mostrò grato e commosso per l'attestato di affetto e di simpatia ricevuto.

— Tutti i direttori degli uffici municipali e gli impiegati di concetto della Segreteria generale, offrirono all'avv. Lusignoli le insegne della commenda dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di cui è stato di recente decorato.

Dopo brevi ed affettuose parole pronunciate dal decano dei direttori, cav. Casini, l'avv. Lusignoli, commosso, ha ringraziato, assicurando che gli sarà sempre di grande conforto il ricordo della prova di simpatia usatagli dal personale dirigente e dagli impiegati che per ragioni di ufficio gli sono più vicini, ed ha rinnovato i sensi della sua cordiale amicizia e del suo affetto sincero.

— Gli impiegati dell'Ufficio dell'Economato e dell'Ufficio V fecero rispettivamente uguali offerte agli assessori Serena e Bentivegna.

In casa della marchesa Patrizi-Montoro — Il 15 corr., alle 15, in casa della marchesa Patrizi-Montoro, in piazza di S. Luigi de'Francesi 37, il marchese Filippo Crispolti terrà una conferenza sul tema: « Armonie delle classi e la questione femminile. »

Un banchetto dell'Associaz. Movimento Forestieri. — Domenica sera, dai soci dell'Associazione Movimento Forestieri verrà dato al Grand Hotel un banchetto in onore del presidente principe Pietro Lanza di Scalea, testè nominato sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Al banchetto saranno invitati e festeggiati gli altri membri del Governo che appartengono all'Associazione Movimento Forestieri e cioè S. E. Luzzatti che ne è vice-presidente onorario, l'onor. Di Sant'Onofrio che ne è stato presidente ed attualmente fa parte del Consiglio direttivo, l'on. Guicciardini che fu il fondatore della Sezione fiorentina ed è consigliere d'amministrazione, e l'onorevole Rubini che dalla fondazione è stato sempre il consigliere relatore dei bilanci sociali.

Il Comitato promotore del banchetto è così composto: principe don Augusto Torlonia, presidente dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana e cav. Lamberto Garroni, vice-pres. della Società medesima; cav. Augusto Casciani, presidente della Società gen. negozianti ed il cav. Ercole Cartoni, consigliere segretario; il cav. Ernesto Del Vitto, presidente della Sezione romana della Società albergatori, e cav. Arturo Dreyfus, cav. Enrico Wirth e cav. Costantino Giordana, consiglieri.

La quota del banchetto è stabilita in lire *venti*; le adesioni si accetteranno sino a giovedì sera nella sede centrale dell'Associazione e presso i componenti il Comitato.

R. Università. — Il prof. Giacomo Tauro riprenderà le lezioni del corso di Pedagogia il giorno 14 corr. alle ore 16, nell'aula IV del Palazzo Carpegna, trattando il problema della Pedagogia giuridica.

Università popolare romana. — Stasera alle ore 20, il prof. E. Boutet continuerà il corso delle sue conferenze di « Storia del teatro italiano ».

Alle 21, l'ing. L. Cel dirà su « I motori termici » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Pro Croce bianca. — Il 1° gennaio p. v. sarà inaugurata nei locali della Casa del popolo, l'esposizione artistico-commerciale-industriale a favore della Associazione di pubblica assistenza « Croce Bianca ».

Già molti espositori hanno inviato i loro prodotti e tutto fa sperare nella migliore riuscita della mostra.

Istituto Archeologico Germanico — La prima adunanza dell'Istituto Archeologico Germanico avrà luogo venerdì 17 corrente alle ore 17 1[2.

Parlerà il prof. Luigi Savignoni di « Immagini troiane romane ».

Durante l'inverno avrà luogo una sola adunanza ogni mese e cioè il 21 gennaio, 18 febbraio 18 marzo e 29 aprile.

Onorificenze. — Con decreto in data precedente alla crisi, sottoposto alla firma reale dal Pres. del Consiglio, on. Giolitti, Sua Maestà ha insignito di *motu proprio* della commenda nell'Ordine Mauriziano, il comm. ing. Antonio Gualerzi, direttore generale dell'*Istituto Fondiario Italiano* dall'epoca della fondazione.

Inviamo i più sinceri rallegramenti per una ben meritata distinzione che onora l'egregio uomo e insieme il principale Istituto fondiario del Regno.

— Il comm. Giovanni De Gregorio, presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP. è stato insignito di *motu proprio* del Re, della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Rallegramenti.

Al Pensionato artistico. — L'on. Daneo, Ministro dell'Istruzione, accompagnato dal D. G. delle Belle Arti e da altri funzionari, ha visitato la Mostra del Pensionato interessandosi così all'attuale concorso come all'Esposizione retrospettiva dei saggi dall'istituzione del Pensionato a tutt'oggi.

E' stato salutato e complimentato dai commissari del Consiglio Superiore Ferrari, Calandra, Bistolfi, D'Orsi, Sartorio, Fragiacomo, e Guerra, i quali hanno iniziato i lavori per la scelta dei pensionati.

Escursione della Lazio a Saracinesco. — L'ascensione da Anticoli Corrado castello sull'Aniene fu faticosa per sentieri e dirupi ma al tempo stesso piacevole e saluberrima. A Saracinesco che si erge sulla vetta del Monte a 908 m. la ostessa Marietta con premurosa cura allestì una colazione che fu consumata fra applausi ed evviva.

Indi il parroco don Sebastiano, volle gentilmente guidare la comitiva sulla fortezza da dove si gode una vista incantevole, e poi con la sua nota cordialità offrì un vino d'onore a tutti gradito.

Il pittore Lamesi guidò poi la comitiva alla visita della Villa Lisa, in una cui sala sono dal Lamesi stesso dipinte le interessanti vedute di Saracinesco, idea dell'artista proprietario C. Belisario.

Il pittore Pirani ha dipinto con molto gusto le decorazioni che formano le cornici di questi quadri. Dopo i ringraziamenti la comitiva è ridiscesa ad Anticoli Corrado ed è rientrata a Roma col treno delle ore 20.

Domenica prossima XXXV escursione a Monte Manno, presso Tivoli.

Le doti della Regina Madre. — Alla estrazione per le cinque doti la sorte arrise alle signorine Margherita Arata, Giacinta Balzerani, Olga Finocchi, Giulia Sannizzola e Chiara Cardona.

Iscrizioni elettorali — Il Comitato liberale « Re e Patria », che ha sede in via Capocci 33, anche quest'anno provvederà, senza alcuna spesa, alle iscrizioni nelle liste elettorali politiche e amministrative di cittadini di fede monarchica che entreranno a far parte nella qualità di soci aderenti dello stesso Comitato, per cura del quale saranno forniti tutti gli stampati e moduli relativi.

Una speciale Scuola gratuita preparerà agli esami elettorali avanti al Pretore tutti coloro che fossero sprovvisti di certificati scolastici.

Nessuna tassa d'ammissione e mensile dovrà essere pagata dai nuovi iscritti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Uxoricidio. — Romolo De-Giorgi, di anni 28, e Argia Barchi, di anni 22, erano da nove anni coniugi.

L'uomo, un pregiudicato, dedito al vino, era stato condannato per furto ad otto mesi di reclusione ed era uscito dal carcere l'11 dell'agosto passato, faceva il tipografo, e la donna, una povera madre con quattro figli, dei quali il più piccolo ha quattro anni, per lungo tempo aveva tollerato i maltrattamenti e le percosse del marito, quasi sempre ubriaco ed estremamente geloso.

Ieri, poco dopo le 17, avvenne una delle solite scene brutali: il De Giorgi era tornato a casa ubriaco e aizzato dalla sua insana gelosia, percosse la donna, la quale si trovava nella sua camera, vicino al letto.

Poco distante erano i quattro suoi piccoli figli. Ella tollerò prima, ma ridotta poi all'estremo, stanca di quella vita d'inferno, afferrò una rivoltella che si trovava su di un tavolo vicino, e ne esplose un colpo a bruciapelo al petto dell'uomo, il quale cadde riverso e poco dopo spirò.

Quindi presi per la mano i suoi figli, li accompagnò da una sua conoscente, in via Ariosto, e col più piccolo si allontanò.

Per quante attive ricerche siano state fatte, non fu potuta rintracciare.

Essa aveva portato con sè l'arma omicida.

Sembra che la tragica scena abbia avuto un precedente il giorno avanti. Il De Giorgi aveva incontrato un amico, il quale, appena vedutolo gli disse: ieri ho visto tua moglie e siamo andati insieme a bere un bicchier di birra.

Il De Giorgi si meravigliò e invitò l'amico a ripetere le parole davanti alla moglie; ciò che l'amico fece.

La donna alle domande del marito rispose semplicemente: sì, è vero, che male ho fatto?

Il De Giorgi allora si irritò, e come al solito la percosse brutalmente. Sembra che questo fatto si ricolleghi con la scena svoltasi ieri.

Il Commissariato dei Monti fece piantonare il cadavere del De Giorgi, iniziando le opportune indagini per l'arresto dell'uxoricida.

Infortunio — Ieri alle 11 il muratore Pietro Davassoni di anni 22, abitante in via dei Pastini 114, lavorando alla Caserma del Genio sopra un ponte alto tre metri, fu colpito alla testa da una secchia.

Riportò una ferita lacera alla testa con avvallamento dell'occipitale destro.

Trasportato all'osp. di S. Giacomo, i sanitari lo trattennero in osservazione.

Cadute — Ieri mattina Paolina Prosperi vedova Fatta, di anni 63, da Anagni, abitante al vicolo Polacchi 4, nel salire su di un tram elettrico in piazza Venezia, presso cui affollavansi molte persone, ricevette una spinta da un giovane rimasto sconosciuto e, cadendo, si fratturò l'omero sinistro.

Al Policlinico venne giudicata guaribile in 50 giorni.

Furto. — Ieri i soliti ignoti forzarono la porta dell'abitazione di Giulio Di Biasi, d'anni 58, da Taranto, abitante in via Tiburtina 96 e penetrati dentro, rubarono due orologi e una catena d'oro, nonchè del denaro per un valore complessivo di L. 400.

Il solito sbaglio. — Genesia Venti di anni 51, da Perugia, abitante in via Napoleone III, n. 75 e Chiara Cianchi di anni 16, domestica, bevvero ieri per sbaglio dell'acido ossalico, scambiandolo per solfato di soda.

Il dott. Lai a S. Antonio pronunziò giudizio riservato.

Figlio inumano — Il falegname Oreste Galloni, di anni 60, abitante in via Latini, venne l'altro ieri percosso dal figlio Cesare, di anni 25, per futili motivi. Il padre riportò delle escoriazioni al mento, che si fece ieri medicare a S. Antonio, e furono giudicate guaribili in 4 giorni.

Tentati suicidi — Ieri, alle 18.45, il fumista Angelo Favero di a. 26, da Torino, ab. in via Candia 50, perchè rimproverato dal fratello Carlo, essendosi assentato troppo dall'officina ed avendovi fatto ritorno ubbriaco, s'inferse un colpo di punteruolo al torace.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Ieri, alle 12.30, Bice Piccini di a. 21, ab. in via Fontanella 4, transitava in vettura per piazza Venezia.

Giunta presso il negozio della Farmaceutica, la ragazza fu presa da convulsioni, così che fu dovuta trasportarla al Policlinico.

Colà la Piccini dichiarò di avere ingoiato una pastiglia di sublimato per dispiaceri amorosi.

I medici le praticarono la lavanda dello stomaco, riservandosi il giudizio sulla sua guarigione.

Arresto di un ladro — Giorni or sono il calzolaio Alfredo Di Bartolomeo di a. 19, ab. in via Cappellini 20, transitando per via delle Botteghe Oscure, s'imbattè nella vettura pubblica 785 che momentaneamente era stata lasciata incustodita dal vetturino Ludovico Brenci, ab. in via Tunisi 16.

Il Di Bartolomeo, senza pensarci troppo, montò in cassetta e, frustato il cavallo, si allontanò di gran carriera.

Il vetturino denunziò il furto alla Questura che iniziò subito le sue indagini.

Iersera, infatti, il ladro fu arrestato in via dei Coronari e la carrozza venne ricuperata e restituita al proprietario.

E' morto, l'altra notte, all'ospedale di S. Giacomo il prof. Giuseppe Trabacchi che il 3 corr. fu investito in Piazza Cola di Rienzo dall'automobile postale n. 5.

Disgrazia. — Ieri, alle 12, il muratore Pietro Dovasari, di anni 22, abitante in via dei Pastini 114, mentre lavorava alla caserma del genio, fu colpito sulla testa da un recipiente di calce, caduto dall'alto.

Trasportato a S. Giacomo vi fu trattenuto in osservazione.

Suicidio? — Venne ieri trovato morto nella sua abitazione, in via Monserrato 119, l'argentiere Tito Topai, di anni 53. Presso il suo cadavere, su di un tavolino, trovavasi un bicchiere contenente dei residui di un acido, col quale probabilmente il poveretto si era suicidato.

Il Topai, sofferente da lungo tempo di una malattia nervosa, era da alcuni giorni accasciatissimo, vedendosi impossibilitato a lavorare e costretto a rimanere in letto.

La constatazione della sua morte fu fatta dalla padrona di casa dell'argentiere, Giovanna Biancofiore. Il cadavere venne piantonato.

Non si è trovato alcun suo scritto.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 15 dicembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 9 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 febbraio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Giovedì si inaugura la stagione lirica con la grande opera wagneriana *Tristano e Isotta*.

Saranno esecutori Felicia Kaschowka, Maria Pozzi, Carlo Rousselière, Domenico Viglione Borghese, Sebastiano Cirotto, Virgilio Mentasti, Ettore Trucchi-Dorini, Salvatore Sabatano Giuseppe Giroci.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Pietro Mascagni.

Da domani è aperto il botteghino del teatro per la vendita dei biglietti.

Argentina. — Per indisposizione dell'attore Giuseppe Masi la rappresentazione della *Nave* fu sostituita con *La cena delle beffe*, che si replica anche stasera.

Valle. — Stasera *Anima allegra* e venerdì spettacolo in onore della signora Tina di Lorenzo con *Infedele* di Bracco.

Nazionale. — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Amerigo Guasti, il quale una volta di più confermò la sua fama di attore valoroso, padrone assoluto del segreto della comicità.

Gli applausi furono entusiastici, e non solamente all'attore, ma anche all'autore, poichè appunto del Guasti è la briosa commedia *120 H P*, che si rappresentò ieri sera tra la continua ilarità del pubblico.

Finita la commedia, il simpatico artista disse... due parole al pubblico: non precisamente il solito noiosetto monologo, ma una felicissima riproduzione di tipi e macchiette della scena di prosa.

Tra i più calorosi applausi, gli furono presentati dei ricchi doni.

Colla vecchia farsa *Una sentenza di Metastasio* si chiuse la lietissima serata.

E' superfluo l'aggiungere che al successo cooperarono col ben noto valore Dina Galli, il Bracci, il Ciarli e tutti gli altri.

Stasera una novità: *Dieci minuti in auto* del Decourcelle.

Quirino. — La prima del *Sogno di walzer* è rinviata a domani.

Stasera *La vedova allegra*.

Adriano. — Domani sera debutta il grande Circo equestre anglo-.... con un attraente programma.

Cinema-Margherita — Il programma di oggi reca:

« Il Brasile pittoresco » — « Patrizia e schiava » — « Mareggiata in riviera » — « Gigiona non vuoi maritare la figlia » — « Lo zio magnetizzatore! ».

Spettacoli di stasera

Argentina — La cena delle beffe, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Dieci minuti d'auto, ore 21.
Quirino — La Vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce alle ore 17 d'oggi a Palazzo Braschi.

I nuovi Sottosegretari di Stato.

Sono stati nominati a Sottosegretari di Stato i seguenti deputati:

Grazia e Giustizia: on. Carlo Fabri;
Tesoro: on. Edoardo Ottavi;
Finanze: on. Enrico Carboni-Boj;
Marina: on. Pietro Chimienti;
Lavori Pubblici: on. Giovanni Celesia di Vegliasco;
Istruzione P.: on. marchese Alfonso Lucifero;
Agricoltura: on. Alfredo Codacci-Pisanelli.

Essendo già stati nominati a Sottosegretari di Stato all'Interno, agli Esteri e alla Guerra gli on. Riccio, Di Scalea e generale Prudente, resta a provvedere alle Poste e Telegrafi.

Presidenza della Camera.

E' costante consuetudine che il Presidente della Camera, ad ogni mutamento di Governo, durante una Sessione, mandi le sue dimissioni. Ed ormai si può dire consolidata anche l'altra consuetudine (presidenze Biancheri, Farini, Zanardelli) che la Camera, su proposta del nuovo Capo del Governo, non accetti le offerte dimissioni.

Nel marzo 1906, quando l'on. Sonnino assunse la direzione del Governo, l'attuale presidente on. Marcora presentò le dimissioni, che la Camera non accettò, ma l'on. Marcora, per ragioni di carattere politico e personale, credette di mantenerle.

Questa volta le comunicazioni del Governo dovranno farsi nello stesso giorno, in cui si dovrà fare la commemorazione di Alessandro Fortis, epperò il presidente on. Marcora presiederebbe - a quanto si afferma - la prima seduta per rendere omaggio alla memoria dell'illustre parlamentare e uomo di Stato, al quale l'on. Marcora era legato da intima e sincera amicizia.

Si seguirebbe così la procedura seguita il 25 maggio 1892. In quella seduta, dopo le dichiarazioni e le comunicazioni del Governo, fatte dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il Presidente della Camera lasciò il seggio ad uno dei vice presidente il quale diede subito lettura delle dimissioni del Presidente.

Ministero Interno.

Il sotto-segretario di Stato, on. Riccio, ha chiamato a capo del suo gabinetto il cav. Serra Caracciolo Vittorio, consigliere di Prefettura, e come segretario particolare l'avv. Arturo Santamaria.

Ministero Esteri.

Il Ministro Guicciardini ha scelto per dirigere il suo gabinetto il cav. Sforza, segretario di Ambasciata a Costantinopoli.

×

Ieri mattina, alle 10, l'on. Di Scalea, Sotto-Segretario di Stato, ha preso possesso dell'ufficio nominando a suo capo di gabinetto il cav. Contarini a segretario particolare l'avv. Mario Lago.

Ministero Finanze.

Il Ministro delle finanze, on. Arlotta, assumendo le sue funzioni, ha diretto il seguente telegramma agli Intendenti di finanza del Regno:

« Chiamato all'alto onore di reggere il Ministero delle finanze, mando il mio cordiale saluto alle SS. LL. e a tutti i funzionari ed agenti della amministrazione finanziaria.

« Conscio della importanza e della gravità del compito affidatomi faccio sicuro assegnamento sulla costante attiva cooperazione di tutti loro nel supremo interesse dello Stato e della nazione. »

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Rubini, ha telegraficamente incaricato l'ispettore superiore del Genio Civile comm. Giovanni Rossi, di procedere d'urgenza alle occorrenti indagini sulle cause dell'infortunio verificatosi nei lavori del porto di Napoli e di riferire circa le eventuali responsabilità, e di accertare se l'impresa appaltatrice abbia preso a favore delle famiglie delle vittime dell'infortunio e degli operai rimasti feriti tutti i provvedimenti stabiliti dalle norme, contratti e regolamenti in vigore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« König Albert, Principe Umberto, Cedric e Principessa Mafalda » con Capo Mele e Palmaria — « Romanic » con Ponza — « Oceania » con Capo Sperone — « Roma » con Asinara — « Caronia » con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Scambio di visite.

S. E. il Primo Presidente della Corte di Cassazione, senatore Pagano Guarnaschelli ha ieri restituita la visita a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, ringraziandolo del gentile atto di deferenza verso la Magistratura e la di lui persona.

Consiglio della Magistratura superiore

La Corte di Cassazione, in assemblea, ha designato per l'integrazione del Cons. Sup. della Magistratura i seguenti magistrati: comm. G. Gaetano De Francesco, cav. G. B. Spirito, Pasquale Merlino, Francesco Sansonetti, Ernesto Gutillo, Cataldo Schirelli.

Ministero Guerra.

La morte del generale Guerrero

(S) **Alessandria**, 13 — E' morto, alle 16, il tenente generale Guerrero, comandante la Divisione di Alessandria, colpito da apoplessia sabato scorso.

La salma è vegliata dagli ufficiali.

Ministero Marina.

Al telegramma inviatogli dalla Lega navale italiana, l'on. Bettolo, Ministro della marina, ha così risposto:

Presidenza gen. Lega Navale italiana, Roma.

Plauso Lega Navale italiana incoraggiami continuare miei sforzi per grandezza marina italiana cui ho dedicato energie mia vita. Ringraziando faccio assegnamento cooperazione codesto patriottico autorevole Istituto. *Bettolo.*

×

Il Ministro della Marina germanico Von Tirpitz ha diretto domenica a S. E. l'ammiraglio Bettolo, Ministro della Marina, il seguente telegramma:

La saluto come collega e vecchio amico *Von Tirpitz.*

L'on. Bettolo ha subito così risposto:

Ammiraglio Von Tirpitz – Ministro Marina *Berlino.*

Ringrazio cordialmente ricambiando al collega e vecchio amico affettuosi sentimenti – *Bettolo.*

Movimento delle navi da guerra

« Puglia » giunta a Shanghai il 12 – « Calabria » giunta a Yokohama il 12 – « Atlante » giunta a Civitavecchia e ripartita il 12.

Le macchine della « Roma ».

Telegrafano da Genova che le prove dell'apparecchio motore del *Roma* compiute sabato scorso, sono riuscite brillantissime superando la velocità di 22 miglia all'ora con un consumo di carbone sensibilmente inferiore a quello accordato dal contratto.

La Commissione di collaudo era presieduta dal contrammiraglio Gagliardi e la Ditta costruttrice *Ansaldo-Armstrong* dall'ingegnere Vallino.

Borse e Mercati

Roma, 13 dicembre 1909.

Borsa molto animata per i valori locali in specie pel Carburo, in ripresa di 20 punti; debole per il resto.

Fermissimi gli Omnibus. Debole l'Ansaldo e migliori i Beni Stabili.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.52 1[2 a 105.50.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.65 a 105.62 1[2 a 105.65.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 105.15.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, 387.

Banca d'Italia 1387 a 1388 - Commerciale 875 - Credito 584 a 584 1[2 - Banco Roma 106 1[4 - Omnibus 297 a 298 1[2 - Acqua Marcia 1820 - Gas 1005 a 1008 a 1006 a 1008 - Condotte 310 - Ansaldo 273 1[2 a 276 a 275 1[2 a 276 1[2 - Immobiliari 262 1[4 a 261 a 262 - Beni Stabili 312 a 313 - Imprese 97 1[2 - Carburo 502 a 518 a 512 a 522 a 520 a 528 - Soda 62 a 60 a 62 - Azoto 156 a 157 a 156 1[2 - Zuccheri 70 1[2 - Molini 102 - Kerka 264 a 271.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.36 1[2 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 100.57

Dal 11 a tutto il 19 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 13 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 46	105 50	105 52 1/2	105 77
Id. fine mese	105 65	105 70	105 62 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 —	104 70	105 —	105 02
A. B. d'Italia	1386 —	1376 —	— —	1388 —
» Commerc.	872 —	873 —	— —	— —
» Cred. ital.	584 —	583 50	— —	— —
» B. Roma	106 —	106 —	— —	106 —
Mediterranee	408 —	409 —	— —	409 —
Meridionali	696 —	696 —	697 —	697 —
Acc. Terni	1675 —	1681 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	344 —	345 —	— —	— —
Raffinerie	325 —	325 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	367 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 86	123 92	123 87 1/2	123 90
» Francia	100 57	100 57	100 55	100 65
» Londra	25 35	25 35	25 35	25 37
» Svizzera	100 30	100 27	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.57 99	103.69 99	103.90 38
3 1/2 % netto	104.98 28	103.23 18	103.42 21
3 % lordo	71.69 17	70.49 17	71.21 72

BORSE ESTERE

Parigi 13 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 25 99 27	99 30	99 22
ITALIANA 5 %	105 05	104 80	104 95
turca	94 72	94 67	94 75
spagnuola	— —	97 52	97 47
russa nuova	100 45	100 25	100 45
portoghese	— —	65 55	65 47
ungherese	— —	98 95	98 95
Egiziano 6 %	— —	102 50	102 80
Banca di Parigi	1790 —	1785 —	1790 —
Banca Ottomana	— —	737 —	734 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 25	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	693 —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 3/8
su Londra	— —	25 21 5	25 21
su Madrid	8 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13

	11	13
Cred. aus.	670 75	671 50
Rend. oro	118 10	118 15
» carta	95 10	95 20
Ungh. 4 %	92 43	92 45
» 3 1/2	82 35	82 30
Union. Bk.	586 —	584 —
C. Londra	24 11 2	24 11 2
Lire ital.	95 10	95 20

Londra 13 Dicembre

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	82 5/8	82 9/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 3/4	91 —
Russo 3%	— —	78 1/2
Spagna	95 3/4	93 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 13/16	24 3/16

Berlino 13

	11	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	72 80
» Merid.	— —	72 90
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	187 —	187 —
» Medit. fm	78 75	78 95
Rublo	215 60	216 05
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 13 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	105.67	Raffinerie	325.—	Elba	313.—
Id. 3 1/2 %	105.—	Ind. Zucc.	298.—	Savona	348.—
B. d'Italia	1385.—	Eridania	658.—	Carburo	524.—
Commerc.	872.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	137.—
Cred. Ital.	584.—	id. Rom.	69.—	Semolerie	217.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1675.—	Imprese	98.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	273.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	237.—	Rapid	303.—
Navigaz.	344.—	Officine	512.—	Itala	65.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXVI.

Dall'altra parte dell'albero stava appoggiato il vecchio Crayshaw, pienamente consapevole non esser codesto il suo posto. Ove fosse stato veduto, lo avrebbero scacciato, ma sperava di passare inosservato. Egli non si accorse di Piers, il quale però lo ravvisò subito.

« Toh! il vecchio Crayshaw » pensò. « Mi dava sempre dello zucchero d'orzo. Saprà spiegarmi il perchè di tutto questo. »

Cautamente, senza far rumore, il piccino raggiunto il vecchio, gli posò una manina sul braccio.

— Che cosa fanno? — chiese. — Che cosa fanno nel sepolcreto? Stanno seppellendo qualcuno?

— Che! ma zitto, non parlate! — mormorò il vecchio.

Il voltandosi in parte, si vide sulle spalle un bimbetto vestito da contadino.

— Via di qui, monello — seguitò — non è luogo per voi questo.

— Ma che cosa fanno? — implorò Piers. E la voce si fece leggermente più acuta.

Crayshaw, esasperato, capì che era meglio contentarlo.

— Non stanno seppellendo nessuno, ma togliendo una cassa dalla fossa.

« Eccoli, guardate, carichi di una bara. La bara che contiene il cadavere del piccolo sir Piers Pelham che Dio lo abbia in gloria! Povertno Ora apriranno la cassa.

— Ma se son vivo! esclamò Piers.

La voce risuonò come uno squillo.

Il vecchio Crayshaw udendola, e voltandosi guardò per la prima volta in viso il suo interlocutore.

Impallidì, alzò le mani al capo e uscì in un grido acuto e terrorizzato, dandosela a gambe, quasi fosse stato inseguito dal demonio.

Il bambino non vi fece caso.

Uno dei dottori, chino sulla cassa, alzò gli occhi, indispettito.

— Andatevene via di lì, monello — disse, e voltatosi, impartì un ordine all'uomo alle sue spalle.

— Andate via, bambino, fece questi, avvicinandosi a Piers.

— No, che non me ne vado! esclamò questi. Sono nel mio cortile, e quella là è la mia Cappella. Che cosa fate? Siete voi che dovreste andarvene, non io!

L'uomo stava per redarguire incollerito, o forse per venire a vie di fatto, quando sopraggiunse un nuovo incidente. Si udì un rumore di passi frettolosi di donne.

Piers si strappò dalla mano che lo tratteneva.

— Barbara! Barbara! — esclamò correndo giù per il viottolo.

Una giovane dagli occhi bruni e stellati stava risalendolo; una giovane dal volto pallido, dalle pupille colme di dolore. Eravi una donna con lei, ma Piers non le rivolse un'occhiata, e gettò le braccia attorno al collo di Barbara.

— Che cosa vuol dire — esclamava — che cosa vuol dire? Eccomi qua, sono tornato.

— E' un sogno? — sorse a chieder questa — sei uno spirito o una creatura? Oh! Piers! parla per amor del cielo, o mi si spezza il cuore.

— Ma se sono vivo, vivissimo — fece il bambino, nel tono della massima meraviglia. — Non sono mai stato altrimenti. Che cosa significa tutto questo? Io morto e chiuso nella cassa? E il mio nome scritto in una lapide in cappella? Sono vivo invece, e forte e robusto. Non senti le mie braccia? E' stata Clara a ridurmi così; Clara e sua madre. Eccola lì Clara, guarda. Oh! Barbara! abbracciami, e conducimi da mamma! E Dick dov'è? Barbara! Barbara?

Barbara Pelham era donna troppo forte per venir meno di fronte a simile emergenza. Afferrando il braccio di Clara Tarbot, volse gli occhi sbarrati su di lei e sul piccino, e da questo a quella.

— E' qui, Dio lo benedica, è vivo, — esclamò la Tarbot. — Vi dirò tutto a suo tempo. Per questo venni, per farvi una tremenda confessione.

Ma le parole erano appena uscite dal labbro che le forze le rifiutarono il loro aiuto, e la disgraziata sfinita cadde a terra priva di sensi.

Il resto è presto detto.

Clara si riebbe in tempo per confessare ogni cosa, il che fece alla presenza dei medici e degli inviati della polizia, che trascrissero parola per parola la deposizione, quale la raccolsero dal labbro di lei. Portata in casa e affettuosamente assistita nessuno le volse ombra di rimprovero, giacchè chi le prodigava ogni cura, sapeva che ad onta dei falli, a lei era dovuto il ricupero del bambino.

In quanto a Piers, partì quel giorno stesso per Londra insieme a Barbara. Condotto il ragazzo dalla madre, la giovane si recò senz'altro ad informare il magistrato dell'accaduto portando seco la deposizione di Clara.

Cosicchè Dick fu prosciolto il famoso processo andò in fumo, e il piccolo Piers è tutt'ora il vigente baronetto di casa Pelham, un bravo ragazzo che diverrà un bravo e onesto giovinetto

Squire Furzby, al quale egli ha restituito il denaro, si è legato a lui di grande amicizia e mai si sazia di raccontare di quella triste mattina d'inverno, in cui credendo di dar tre scellini ad un piccolo diseredato, ebbe invece la somma fortuna di salvare dal colmo della tragedia un'illustre famiglia.

Dick Pelham è costretto a guadagnarsi la vita, ma non per questo si sente meno felice: e Barbara ha rinunziato di gran cuore al titolo, che, - come ebbe a confessare un giorno - le conferì maggior copia di dolore che di gioia.

La vecchia Ives abita una casetta nella tenuta e passa le domeniche colla Posset, gareggiando con lei, per viziare Piers.

Il mandato d'arresto per Luca Tarbot è stato spiccato, ma la polizia lo ricerca tuttora.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città. - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25, 5.—, 7.40, 8.10, 10.45, 13.30, 16.15, 18.10, 19.45, 22.40
Pisa-Torino	8.—, 8.55, 12.30, 16.30, 20.40, 23.45
Pisa-Milano	8.—, 8.35, 12.10, 15.30, 20.40, 23.45
Foligno-Ancona	6.40, 12.—, 15.5, 18.30, 22.30
Firenze-Milano	9.—, 10.23, 14.—, 18.15, 21.10, 23.40
Grosseto	17.30
Tivoli-Avezzano	7.35, 13.—, 17.35, 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20, 9.15, 12.15, 15.40, 18.30, 20.15
Velletri-Terracina	6.50, 12.35, 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	6.40*, 8.55, 9.20*, 17.50
Mandela-Subiaco	7.35, 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45, 8.20, 11.45, 13.30, 14.25, 17.40, 18.—, 20.15, 21.55, 23.20
Torino-Pisa	7.—, 8.25, 9.35, 17.45, 19.20, 23.12
Milano-Pisa	7.—, 8.25, 9.35, 17.45, 19.20, 22.12, 23.55
Ancona-Foligno	7.10, 11.40, 14.30, 18.25, 22.—, 23.55
Milano-Firenze	6.50, 9.10, 13.10, 18.25, 18.50, 23.40
Avezzano-Tivoli	0.7, 10.15, 14.35, 20.—, 22.50
Tivoli	8.10, 17.25
Civitavecchia	7.55, 14.55
Frascati	8.—, 9.40, 13.50, 15.5, 17.30, 19.—
Terracina-Velletri	9.30, 15.15, 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	8.35*
Subiaco-Mandela	10.5, 17.45, 21.11*, 20.—, 22.12

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrotano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scrotano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	5.10f	5.50	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.1	6.58	10.13	12.36		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.35	—	11.25	16.20	fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.53	18.38
Bagni . a.	6.2	8.21	—	12.—	17.48	18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40	19.45

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scolture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 18.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bergen-Wis